

**COMUNE DI VIZZINI**  
**Città Metropolitana di Catania**

**“MIGLIORAMENTO FRUIZIONE TURISTICA E RECUPERO PERCORSI  
VERGHIANI - COMPLETAMENTO”  
PROGETTO ESECUTIVO**

**PREMESSA**

L'Amministrazione Comunale di Vizzini nell'anno 2002, accertata la necessità e l'urgenza di provvedere alla riqualificazione ed al miglioramento della fruizione turistica del **Centro Storico**, con particolare riferimento al recupero ed alla valorizzazione dei siti e dei luoghi storici citati dalla letteratura di Giovanni Verga, ha conferito all'Ufficio Tecnico Comunale l'incarico per la progettazione del “Recupero dei percorsi verghiani all'interno del centro storico con valorizzazione del patrimonio storico-architettonico”.

**UBICAZIONE**

Le opere inserite nel progetto erano e sono ubicate interamente all'interno del Centro Storico del Comune di Vizzini.

La zona d'intervento, classificata nel P.R.G. come zona “A” è soggetta a vincolo storico/artistico da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania, comprende una porzione di via Roma, denominata il “Torrione”, una parte di via Dei Galli, la piazza Guglielmo Marconi (ex piazza Santa Maria di Gesù), la piazza S. Sebastiano, attraversate queste ultime da via Vittorio Emanuele.

**“LA MEMORIA” ED I RIFERIMENTI STORICI**

La piccola cittadina di Vizzini, ultimo baluardo dei Monti Iblei, prima di giungere alla piana di Catania, incastonata tra Montelauro, di origine vulcanica, e le Pietrebianche di c.da S. Domenica, diede i natali ad uno dei più grandi letterati del

secolo scorso Giovanni Verga, la cui casa ancora oggi “Palazzo Verga” si può ammirare all’inizio di via Roma, allora denominata “Strada della Maddalena”.

La memoria di luoghi citati nei romanzi come nel “Mastro Don Gesulado” dello scrittore Vizzinese, richiamano figurativamente i paesaggi antropizzati, costituiti da vie, piazze, chiese e conventi costruiti e realizzati da abilissime maestranze locali, utilizzando a volte la durissima pietra vulcanica “pietra lavica” e a volte di più tenera “Pietra bianca” di calcare tenero.

Così l’attuale via Roma, “Strada della Maddalena” la cui parte centrale denominata “Torrione” viene ad essere citata da Giovanni Verga nel suo “Mastro Don Gesulado”...*“E si misero a discorrere sottovoce, tirando in disparte. Dalla Maddalena scendeva femme femme il notaro”...*

*...“Il notaro Meri che usciva di chiesa insieme al canonico Lupi, e risalivano verso la Maddalena”...*

I luoghi e le chiese vengono citati dallo scrittore in tantissimi passi dei suoi romanzi....*“Nel salire per la stradiciola dei Margarine incontrarono il marchese Limoli, che andava a fare la sua passeggiatina solita della sera, dal Rosario a Santa Maria di Gesù”...*

*...“Si udiva parlare sottovoce, delle risa soffocate anche, uno scalpiccio furtivo. Due che tornavano indietro dalla parte di Santa Maria di Gesù si fermarono”...*

*... “uno sciame di contadini un pò giù in là, alla debita distanza; e ogni dieci minuti la vecchia berlina del barone Mendola che scarrozzava la madre di lui, sorda come una talpa, dal Rosario a Santa Maria di Gesù”...*

*... “<<Da questa parte, don Gesualdo...venite con me>>E gli fece fare il giro lungo pei Cappuccini, risalendo poi verso Santa Maria di Gesù”...*

*...“Prima di giungere in piazza di Santa Maria di Gesù, uno che andava correndo lo fermò mettendogli la mano sul petto”...*

*... Dalla piazza di Santa Maria di Gesù, dalle prime case di San Sebastiano, i vicini spaventati, videro passare una fiumara di gente”...e le piazze e le strade oggi sono denominate diversamente, così la grande piazza di Santa Maria di Gesù oggi è denominata Piazza Marconi, “Ma il dottore lo spinse dentro a forza. Ciolla era corso dietro al canonico e al Notaro Neri per la via di San Sebastiano”...*

...*“Il notaro continuò a salire per la stradiciola sassosa, e il canonico scese a festa a rompicollo verso San Sebastiano”...*

...*“Nessuno l’ha più visto, il notaro! Dicono ch’è nascosto nel Monastero di San Sebastiano”...*

## **LE OPERE DEL PROGETTO GENERALE**

Dal valore letterario, artistico e storico di una figura come quella di Giovanni Verga, è nata l’idea progettuale di valorizzare quei luoghi storici e quelle bellezze storico-artistiche che furono così care allo scrittore e ben narrate nelle sue opere. Nasce così l’idea dei *“Percorsi Verghiani”* all’interno del centro storico del Comune di Vizzini, cercando di riportare all’antica bellezza quelle parti di città, vie, piazze, bastioni, stradine in salita, che furono di un tempo passato.

Pertanto, da una attenta lettura del tessuto viario cittadino l’intervento si concentra inizialmente nel “restauro” vero e proprio de cosiddetto **“TORRIONE”**, un tratto di via Roma costituente una vera e propria strada parallela “alla strada” ma con pendenza, quinta architettonica, fattura e pavimentazione ben differenziata dalla via principale. Il Torrione è una strada nella strada, la “via Maddalena” Verghiana, che si diparte in salita da una tratto della via Roma e ridiscende 200 metri più avanti e raccordandosi nuovamente con la via principale a formare una quinta scenografia con i numerosi palazzi tardo barocchi, rococò e ottocenteschi che vi si affacciano.

Altra parte importante del progetto è il ridisegno della pavimentazione della Piazza Marconi, che riprendendo un motivo già sperimentato e realizzato in una parte della piazza, si è continuato nel lato opposto valorizzando ciò che era il contesto storico. Qui si propone un continuità d’intervento anche con la contigua piazza S. Sebastiano, considerando gli stessi materiali da utilizzare sia nella pavimentazione della piazza e sia nel rifacimento dei bastioni con ringhiere in ferro lavorato a piastrini in pietra di calcare duro.

## **GLI INTERVENTI ESEGUITI CON IL PRIMO STRALCIO ESECUTIVO**

Gli interventi eseguiti con il primo stralcio esecutivo riguardano il “restauro” vero e proprio del “TORRIONE” per mezzo di un finanziamento dell’Assessorato Regionale Turismo, Comunicazioni e Trasporti – Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo (D.D.G. n. 800 del 15/06/2006).

I predetti interventi sono stati ultimati nel corso dell’anno 2008.

### **GLI INTERVENTI DEL PRESENTE STRALCIO ESECUTIVO**

Dopo circa due anni alla ricerca del finanziamento pubblico per il progetto di completamento, l’Amministrazione Comunale decise nel 2010 di accorpate il progetto stralcio ad altri interventi sempre all’interno del centro storico (via Vittorio Emanuele e piazza Umberto I°), ivi compresi degli interventi nella biblioteca comunale, e partecipò per il tramite del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana al Programma Operativo FESR 2007/2013 - Asse VI - Sviluppo sostenibile - II finestra - Linea di intervento 3.1.4.1. - PIST n. 13 denominato del Calatino - Scheda Operazione n. 17.

Il progetto dell’importo di €1.918.237,78 fu ritenuto ammissibile ed inserito nella graduatoria definitiva approvata con D.D.G. 520 del 22/03/2012 tanto che il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana in ultimo con nota datata 27/05/2013, prot. n. 26130, ha richiesto la presentazione del progetto esecutivo, completo di pareri ed autorizzazioni, verbali di verifica e di validazione, parere tecnico, etc., che puntualmente, acquisiti i pareri di rito, è stato trasmesso per il finanziamento in data 26/11/2013. Purtroppo ad oggi l’intervento non ha trovato apposita copertura finanziaria.

Da qui l’idea dell’Amministrazione Comunale di ritornare sui suoi passi.

Infatti, il presente stralcio esecutivo, paradossalmente è lo stralcio esecutivo di completamento dell’originario progetto generale del 2002 ma è allo stesso tempo uno stralcio esecutivo dell’ultimo progetto esecutivo del 2013, per il quale sono stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.

L’intervento riguarda la riqualificazione della piazza G. Marconi e della piazza S. Sebastiano, attigua alla omonima chiesa, ricadenti come detto all’interno del Centro Storico del Comune di Vizzini, con popolazione inferiore a 7.000 abitanti,

il cui recupero, coerentemente con le finalità del Bando pubblico per la predisposizione di un programma regionale di finanziamento di cui D.D.G. n. 793 del 16/04/2015 dell'Assessorato Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana - Linea d'Intervento "a.2", è specificatamente finalizzato al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici urbani.

La proposta progettuale in particolare si integra perfettamente con gli obiettivi e le finalità richiesti dal Bando, infatti il progetto di queste due importantissime Piazze del Centro Storico, oggi in stato di degrado urbano, facenti parte dei cosiddetti percorsi Verghiani, è finalizzata:

- al miglioramento della fruizione dei piccoli centri urbani da parte dei cittadini;
- al recupero, al rinnovamento ed alla rimessa in funzione del tessuto edilizio urbano;
- al miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici nelle aree urbane;
- all'integrazione sociale con specifica attenzione alla lotta alla marginalità;
- al miglioramento della viabilità e dei sistemi di mobilità interna ai piccoli centri abitati;
- alla riduzione della congestione del traffico, dell'inquinamento atmosferico e di quello acustico;
- al rafforzamento del controllo del territorio e della prevenzione sociale a fini di protezione dei cittadini sia come soggetti a rischio di esposizione ad attività criminose sia come potenziali autori di reati.

La tipologia dell'intervento rientra nella linea d'intervento a.2) ai punti :

- 2) realizzazione, manutenzione straordinaria e ammodernamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- 3) recupero, completamento, riqualificazione del patrimonio edilizio, urbanistico e ambientale, mediante:
  - l'inserimento di elementi integrati di arredo urbano e di piantumazioni nelle piazze e nelle vie pubbliche;
  - la realizzazione di parcheggi.

Oltre agli obiettivi, alle finalità ed alle tipologie di interventi sopra evidenziati occorre focalizzare anche che piazza G. Marconi è stata individuata ai fini di Protezione Civile come “Area di Attesa n. 3” del vigente Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato con il D.D.G. n. 190 del 30/06/2015 dell’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

In particolare il progetto prevede la sostituzione dell’attuale pavimentazione delle due piazze in mattonelle di asfalto, anche notevolmente ammalorate, con una nuova pavimentazione in linea con gli interventi di bioedilizia con lastre di basalto vulcanico, tipico della zona, delle dimensioni cm. 40x40 e spessore cm. 8. Onde migliorare la riqualificazione delle due piazze ed omogeneizzare il decoro urbanistico ad esse dovuto è stata prevista la sostituzione anche della pavimentazione dei marciapiedi situati sulla via V. Emanuele tra le due piazze in oggetto anch’essi in mattonelle di asfalto, con una nuova pavimentazione in lastre di pietra lavica dello spessore di cm. 3.

Particolare attenzione è stato riposto per assicurare l’abbattimento delle barriere architettoniche ai diversamente abili in carrozzina per tutto il tratto oggetto di intervento, saranno infatti collocate delle scivole in pietra lavica, opportunamente dimensionate secondo le norme di riferimento, al fine di poter dare libero accesso ai disabili in carrozzina nelle due piazze e nei marciapiedi oggetto di intervento.

Il progetto prevede il rifacimento dell’impianto di pubblica illuminazione con la sostituzione degli attuali corpi illuminanti, installati a sospensioni su fune in acciaio, con nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED, per migliorare al massimo il contenimento del consumo energetico e ricostituire un doveroso decoro ambientale di queste due piazze facenti parte del tessuto urbano del Centro Storico, con lanterne su mensole montate su pali in ghisa, posti sui marciapiedi a tergo dei fabbricati che costeggiano la strada, tale da garantire un’adeguata visibilità nelle ore serali e notturne, affinché il traffico motorizzato e pedonale si svolga in sicurezza, non ultimo i relativi costi in termini di sicurezza e prevenzione sociale a fini di protezione dei cittadini.

Per gli elementi dell’illuminazione pubblica ancora riutilizzabili per tipologia e funzionalità, saranno sostituiti i corpi illuminati delle lanterne con tecnologia a

LED, sempre in ottemperanza ai sopra richiamati principi di risparmio energetico, diminuzione dell'inquinamento per riduzione di emissione di gas inquinanti per la produzione di energia.

La riqualificazione prevede anche il restauro della superficie muraria e la tinteggiatura delle ringhiere in ferro fortemente degradate, poste sulle due piazze, la prima tra la via Roma e la stessa piazza Marconi, la seconda tra la piazza S. Sebastiano, l'attigua chiesa e la via L. Ariosto.

Infine, a completamento della riqualificazione delle piazze sono stati previsti degli elementi di arredo urbano quali panchine in legno e miglioramento del verde con piante ornamentali.

### **GLI OBIETTIVI**

L'obiettivo cardine dell'intervento è la riqualificazione ai fini storici, culturali ed ambientali delle due Piazze lungo l'arteria principale del Centro Storico di Vizzini, luogo in cui si concentrano buona parte della memoria storica e del patrimonio culturale, mediante:

- la promozione di una conoscenza dei temi della sostenibilità e della riqualificazione urbana ed ambientale per favorire nei cittadini vizzinesi quei processi decisionali condivisi e partecipati;
- il miglioramento della qualità e delle condizioni di vita sia dei residenti che degli operatori commerciali esercenti lungo l'asse viario in argomento, mirando alla riqualificazione dello spazio pubblico, avendo riguardo dei temi dell'accessibilità e visibilità delle utenze deboli;
- la valorizzazione delle risorse storiche e culturali esistenti lungo il tracciato allo scopo di promuovere e sviluppare le attività turistiche legate alle ricche tradizioni culturali ed in particolare del mondo verghiano.

### **I RISULTATI ATTESI**

L'investimento per la realizzazione degli interventi del progetto in oggetto produrrà nel tempo indiscutibili vantaggi ed una serie di effetti positivi sia per i

cittadini e per gli operatori commerciali della zona, sia per l'intera collettività nonché per tutti i fruitori.

I risultati attesi sono quelli intrinseci degli stessi e cioè la riqualificazione urbana, storica ed ambientale di alcuni spazi di importante fruizione del paese, sia per i cittadini vizzinesi, sia per fruitori occasionali quali turisti e visitatori, un risultato importante dal punto di vista sociale ed occupazionale.

Sono prevedibili un miglioramento delle relazioni sociali con lo sviluppo di attività culturali e l'incremento di flussi turistici.

Sotto il profilo ambientale si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- miglioramento delle condizioni di qualità degli spazi pubblici in conseguenza degli interventi di sistemazione e riqualificazione previsti;
- miglioramento dell'ambiente urbano complessivo.

Sotto il profilo sociale si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

- promozione e diffusione della cultura tradizionale e recupero della memoria storica;
- miglioramento delle condizioni di vita delle utenze deboli e dei soggetti disagiati.

Sotto il profilo occupazionale sono prevedibili una serie di effetti positivi relativamente al settore commerciale ed ai settori che potrebbero essere stimolati da flussi turistici:

- attività commerciali in genere;
- servizi al turismo in attività di guida ed accompagnamento;
- ristorazione e commercializzazione di prodotti tipici della gastronomia;
- produzione e commercializzazione di prodotti artigianali di qualità;
- servizi di assistenza alla persona;
- produzione di eventi ed attività culturali e di svago.

## **I SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti interessati e gli attori coinvolti nell'attuazione dell'intervento sono i seguenti:

- Amministrazione Comunale;



- Associazione culturale “Vizzini da Scoprire”;
- Associazione teatrale “Skenè”;
- Confartigianato;
- Artigiani e Commercianti;
- Privati cittadini;
- Turisti;
- Studiosi.

### **FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO**

Fattibilità normativa: sono state rispettate tutte le normative vigenti in materia e non sussistono impedimenti di tipo normativo alla realizzazione dell'intervento previsto nel presente progetto.

Fattibilità tecnica: si è verificata la fattibilità tecnica degli interventi previsti nel progetto a seguito di sopralluoghi e rilievi eseguiti e non sono stati riscontrati impedimenti di natura tecnica.

Fattibilità territoriale/ambientale: l'intervento in progetto non risulta soggetto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.P.R. 12/04/1996, così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 03/09/1999 e s. m.i..

Nel complesso l'intervento ha come obiettivo la preservazione di quanto già esistente e la sua riqualificazione, motivo per cui la sua realizzazione non presenta alcun problema di fattibilità.

Dal punto urbanistico l'opera risulta essere conforme allo strumento vigente.

### **FINALITA'**

Pertanto, in linea con quanto esposto in precedenza, la finalità della presente proposta progettuale è quella di completare un processo di miglioramento della qualità ambientale, architettonica e funzionale degli spazi pubblici del centro storico e dei contenitori pubblici, ovvero di un comparto urbanistico di antico impianto nel quale si possono evidenziare elementi di forte caratterizzazione sia architettonica che sociale.

L'intervento nella sua globalità consente di prevedere degli effetti positivi su:

- il sistema delle relazioni sociali, attraverso la creazione di spazi adeguati a favorire l'incontro e la socializzazione tra i cittadini e soprattutto tra le diverse generazioni;
- l'attrattiva turistica dell'area d'intervento, mediante un miglioramento dell'accessibilità e della qualità degli spazi e quindi degli edifici di pregio ad essi prospicienti;
- lo sviluppo dell'economia locale, in quanto l'incremento dell'attrattiva turistica e della forma di socializzazione, dovrebbe portare ad una maggiore domanda di attività commerciali nell'area;
- la riduzione della congestione del traffico e dell'inquinamento atmosferico e acustico;
- il miglioramento complessivo delle condizioni di vivibilità locali generali;
- il miglioramento delle condizioni di qualità ambientale e di decoro architettonico;
- il miglioramento dell'accessibilità urbana assai compromessa, soprattutto ai soggetti deboli;
- la valorizzazione dei luoghi urbani oggetto delle tradizioni popolari e della memoria storica.

### **PREZZI IN PROGETTO**

Per la redazione del presente progetto sono stati presi in considerazione i prezzi contemplati dal "Nuovo prezzario generale per le opere pubbliche nella Regione Siciliana" emanato con Decreto Presidenziale 27 febbraio 2013, pubblicato sul S.O. n. 2 della Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana parte I, n. 13 del 15 marzo 2013 (n. 9).

Per le categorie di lavoro non contemplate nel suddetto prezzario si sono effettuate apposite analisi dedotte applicando i prezzi dei materiali elementari reperiti con indagini di mercato, attualizzati alla data di redazione del progetto e gravati di spese generali (fino ad un massimo del 15%) e di utile per l'impresa (fino ad un massimo del 10%).

## **ONERI DI ACCESSO ALLA DISCARICA**

La discarica di inerti autorizzata più vicina al Comune di Vizzini dista circa 9 km dal cantiere.

È stato previsto tra le somme a disposizione l'importo per il conferimento a discarica pari a

0,018 €/kg (per rifiuti misti di costruzione e demolizione)

0,008 €/kg (per terra e roccia)

Essendo, le materie da trasportare a rifiuto pari a 286,95 mc. per la prima categoria e 659,604 mc. per la seconda categoria ed avendo esse un peso presunto di 1300 kg/mc, per la prima categoria e 1800 kg/mc per la seconda categoria è stato determinato l'importo per il conferimento a discarica:

286,95 x 1300 x 0,018 = €	6.714,63
659,604 x 1800 x 0,008 = €	9.498,29
<b>TOTALE</b> €	<b>16.212,92</b>

## **GLI ELABORATI PROGETTUALI**

- 1) Relazione generale;
- 2) Aerofotogrammetria e planimetria aerofotogrammetria con indicazione delle reti esistenti;
- 3) Planimetria generale stato di fatto con indicazione delle attività esistenti;
- 4) Planimetria generale stato di progetto;
- 5) Planimetria di progetto impianto di illuminazione;
- 6) Dettagli costruttivi impianto di illuminazione;
- 7) Schema tipo del quadro elettrico impianto di illuminazione;
- 8) Dimensionamento sezione cavo impianto di illuminazione;
- 9) Relazione tecnica impianto di illuminazione;
- 10) Calcolo illuminotecnico impianto di illuminazione;
- 11) Particolari e complementi di arredo urbano;
- 12) Documentazione fotografica;
- 13) Analisi dei prezzi;
- 14) Elenco dei prezzi;

- 15) Computo metrico estimativo;
- 16) Costo incidenza mano d'opera;
- 17) Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto;
- 18) Cronoprogramma dei lavori;
- 19) Schema competenze tecniche;
- 20) Piano di sicurezza;
- 21) Piano di manutenzione.

## IL QUADRO TECNICO ECONOMICO

<b>SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA</b>		<b>€ 614.247,31</b>
Oneri sicurezza già inclusi nei lavori (1,349243% sui lavori)	8.287,69	
a detrarre	8.287,69	€ 8.287,69
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso		€ 605.959,62
<b>SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>		
1-IVA 22%	135.134,41	
2-Accantonamento fondo di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/06 (ex art. 18 comma 1 per UTC (progettazione preliminare, definitiva , esecutiva RUP e Supporto RUP	4.975,40	
3-Oneri di accesso discarica	16.212,92	
4-Spese per visti, approvazioni e diritti amministrativi	2.385,61	
5-Competenze professionali (Direzione Lavori, Misura e contabilità, Sicurezza in esecuzione)	50.929,71	
6-CNPAIA 4% su 5	2.037,19	
7- IVA 22% su 5+6	11.652,72	
9- Indagini ed accertamenti a carico dell'amministrazione	1.000,00	
10- Imprevisti ed arrotondamenti <10%	61.424,73	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE</b>	<b>285.752,69</b>	<b>285.752,69</b>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>		<b>€ 900.000,00</b>